materia & di opportuni liniamenti elegantissimi significati, nel sedere se ptũcio & semiassi de nella piana.

Il tessellato allibella strato fue di tutto lo incluso solo. Il q̃le per omni parte uirente sencia alcuna denudatione era, & tutto di minutissimo ser-pillo olente cæsariato, del quale uno solo folio alaltro nõ superaua, cũ gratifica densatura fina alle p̃ripie del fonte uernante contegendo cum æquaria tonsura.

Quiui sotto mirai una ueneranda factura. La quale queste diue nymphe & nui diuotamente reuerissemo uno miraueglioso & di mysterio plno staua deputato tale sepulchro pedi quinarii in lõgitudine, & in latitudine dextante altra tanto leuato excluso il socco, cum la coronicetta, che era quincuncio, Il quale tumulo disseron le Nymphe essere del uenatore Adone, in quel loco dal dentato Apro interempto. Et in questo loco etiam similmente la Sancta Venere uscendo di questo fonte nuda, in quelli rosarii lancinoui la diuina Sura, per soccorrere quello dal zelotypo Marte uerberato cum uultuosa facia & indignata, & cum angore danimo.

Questa tale historietta se uedea perfectamente insculpta in uno lato p longo del sepulchro. Et il filio Cupidine recolgiere poscia il purpurissimo sangue in uno cortice di Ostrea. Subiungendo che quel diuino cruore era reposito in quel sepulchro, cũ il cinere, cum omni sancto rito collocato. Di que nel frõte del nostro ingresso del sepulchro era excauato circularmẽte per il capto del quadrato, & obturato, poscia di petra ptiosa di Iacyntho, di colore uermiglio transparente, cum grande corruscatione di flãmeo splendore, p il lume opposito instabile ardendo, che apena ualeua io gli ochii per il uacillamento affirmare.

Dalaltro lato p il longo del sepulchro uidi similmente Adone, cum alcuni pastori uenatore cælati, tra alquanti arbusculi, cum cani & il morto Apro, & esso da quello occiso. Et Venere dolorosamente lachrymabũda negli pietosi amplexi di tre Nymphe semianime cadeua, di subtilissimo panno indute insieme cum la dea collachrymauano. Et il filio cum uno fasciculo di rosegli ochii materni udi di liquante lachryme plorabundo tergente.

Quiui tra uno & laltro sexo in una corolla di Myrto uidi cusi inscripto. IMPVRA SVAVITAS. Per tale modo nelaltra historietta in græco cusi era expresso. ΑΔΩΝΙΑ. Tanto tutte queste cose exquisitamente di sculptura ficte se præstauano, che io me commoui in una dolcecia di pietate.

Il q̃drato dũque opposito a q̃llo del lume ppẽdicularmente deriuaua sopra

sopra il fonte. Nelquale aptamente era infixo uno serpe aureo ficto obrepere fora duna latebrosa crepidine di saxo. Cum inuoluti uertigini, di conueniente crassitudine euomeua largamente nel sonoro fonte la chiarissima aqua. Onde per tale magisterio il significo artifice, il serpe hauea fuso inglobato, per infrenare lo impeto della qua. La quale per libero meato & directo fistulato harebbe ultra gli limiti del fonte sparso.

Sopra la plana del præfato sepulchro la Diuina Genitrice sedeua puerpera exscalpta, nõ sencia sũmo stupore di ptiosa petra Sardonyce tricolore, sopra una sedula antiq̃ria, nõ excedẽte la sua sessiõe della sardoa uena, ma cũ icredibile iuẽto & artificio era tutto il cythereo corpusculo della uẽa lactea del onyce, q̃si deuestito, p cẽ solamẽte era relicto uno uelamine della rubra uena cælante lo arcano della natura, uelando parte di una coxa, & il residuo sopra la plana descendeua. Demigrando poscia sopra p